

Partono per la vacanza sull'auto medica e portano droga

Ufficialmente erano venuti in città per una vacanza, dopo un viaggio in nave da Napoli. Ma di fatto un para sanitario e una infermiera di Roma sono sbarcati a bordo di un'auto medica e con tanto di divise. Un artificio che però non ha tratto in inganno i finanzieri del Nom (nucleo operativo metropolitano) guidato dal capitano Christian Costanzo che a bordo non hanno trovato borsoni e guide turistiche, ma ben altro bagaglio al seguito: circa trenta grammi di droga. I due sono stati denunciati.

Sulla frontiera marittima, ogni movimento sospetto entra nel radar degli investigatori delle fiamme gialle, che passano a setaccio l'andirivieni di auto e passeggeri, valutandone l'assiduità e segnando con una X quelli ritenuti anomali o degni di attenzione. «Controlliamo per esempio quante volte un viaggiatore o una auto hanno percorso una tratta negli ultimi 2 o 3 anni - spiegano i finanzieri -. E focalizziamo i possibili obiettivi».

In particolare, le Fiamme Gialle, dopo una certosina attenta analisi delle liste di passeggeri in transito, hanno individuato la particolare macchina, certamente desueta su una tratta via mare. Il mezzo apparteneva ad una nota casa di riposo della provincia di Roma: l'auto è scivolata già dalla rampa, ma ha fatto solo pochi metri prima di essere fermata dalle palette dei finanzieri che hanno fatto scendere i due e hanno iniziato la perquisizione. L'aiuto del fiuto dei cani è stato fondamentale. I passeggeri, intanto, erano palesemente in agitazione. La donna si è subito tolta il camice ed è rimasta in abiti civili. Del resto, come hanno poi detto ai militari, il loro era un viaggio di piacere e non di lavoro. Era la prima volta che l'auto medica saliva sul traghetto e già questo era balzato agli occhi dei finanzieri.

Gli stupefacenti erano occultati nel kit di pronto soccorso, tra lacci emostatici, cerotti e disinfettanti: dentro sono stati ritrovati trenta grammi di hashish e un grammo e mezzo di cocaina che sono state sequestrate. L'uomo era stato già segnalato in passato come assuntore di droga. Resta da chiarire come fossero così agevolmente in possesso dell'auto clinica sulla quale viaggiavano da privati.

Connie Transirico